

---

# INDICE

## I. **Parte generale**

Presentazione	5
Autorità accademiche e Officiali	7
Calendario dell'anno accademico 2005/06	9
Elenco generale dei docenti	15

## II. **Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie – Corsi di Portogruaro**

Regolamento	19
Norme sul conferimento del titolo di “Magistero in Scienze Religiose” e di “Diploma in Scienze Religiose”	27
Tesario per l'esame comprensivo di “Magistero in Scienze Religiose” e di “Diploma in Scienze Religiose”	31
Piano degli studi	35
Orario delle lezioni	36
Programma dei corsi	37

## III. **Istituto Superiore di Scienze Religiose “Rufino di Concordia” - nuovo ordinamento**

Statuto	51
Piano degli studi	63
Orario delle lezioni	64
Programma dei corsi	65



---

## **PRESENTAZIONE**

*Con il decreto del 30 luglio 1986, la Congregazione per l'Educazione Cattolica, accogliendo la richiesta della Conferenza Episcopale Triveneta, erigeva "ad quadriennium" l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie con sede in Padova, ponendolo sotto il patrocinio accademico della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.*

*A partire dall'Anno Accademico 1987-1988, l'ISSR delle Venezie decideva, per volontà della Conferenza Episcopale Triveneta espressa in data 5 giugno 1987, di ripetere i suoi corsi in Portogruaro, visto il considerevole numero degli iscritti alla Sede di Padova e la difficoltà di accesso ad essa di una parte degli studenti.*

*Il 7 dicembre 1991, la Congregazione per l'Educazione Cattolica confermava l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie nelle sue diverse sedi "per un secondo quadriennio", approvandone gli Statuti, e l'11 gennaio 1996 ne concedeva l'approvazione definitiva.*

*Con l'anno accademico 2005-2006 prende avvio "ad experimentum" il primo anno dell'ISSR di Portogruaro "Rufino di Concordia" della Diocesi di Concordia - Pordenone, secondo quanto indicato nella lettera della Conferenza Episcopale Italiana, numero di protocollo 777/05 datata 4 ottobre 2005.*



---

## **AUTORITÀ ACCADEMICHE E UFFICIALI**

### **ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DELLE VENEZIE Sede di Padova - Corsi di Portogruaro:**

*Vice Direttore:* sac. Orioldo MARSON

*Segretario:* diac. Gilberto ACHINO

### **ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI PORTOGRUARO “Rufino di Concordia” - Diocesi di Concordia-Pordenone**

*Moderatore:* S.E. mons. Ovidio POLETTO,  
Vescovo di Concordia-Pordenone

*Direttore:* sac. Orioldo MARSON

*Segretario:* diac. Gilberto ACHINO

---

### **ORARIO DI APERTURA:**

da lunedì a mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 20.00



---

# ISSR DI PORTOGRUARO

## Calendario accademico 2005-2006

### Settembre 2005

1. G Apertura Segreteria 1 - 3
2. V Iscrizione esami sessione autunnale
3. S
- 4. D**
5. L
6. M
7. Me Inizio esami
8. G
9. V
10. S
- 11. D**
12. L
13. M
14. Me
15. G
16. V
17. S
- 18. D**
19. L
20. M
21. Me
22. G
23. V
24. S
- 25. D**
26. L
27. M
28. Me Fine esami sessione autunnale
29. G
30. V

### Ottobre

1. S
- 2. D**
3. L Inizio Lezioni
4. M Lezione; 4-8: esami di Magistero e Diploma
5. Me Lezione
6. G
7. V
8. S
- 9. D**
10. L Lezione
11. M Lezione
12. Me Lezione
13. G
14. V
15. S
- 16. D**
17. L Lezione
18. M Lezione
19. Me Lezione
20. G
21. V
22. S
- 23. D**
24. L Lezione
25. M Lezione
26. Me Lezione
27. G
28. V
29. S
- 30. D**
31. L Vacanza

## Novembre

- 1. M Tutti i Santi**
2. Me Commemorazione dei defunti
3. G
4. V
5. S
- 6. D**
7. L Lezione
8. M Lezione
9. Me Lezione
10. G
11. V
12. S
- 13. D**
14. L Lezione
15. M Lezione
16. Me Lezione
17. G
18. V
19. S
- 20. D**
21. L Lezione
22. M Lezione
23. Me Lezione
24. G
25. V
26. S
- 27. D**
28. L Lezione
29. M Lezione
- 30. M Vacanza - Sant'Andrea**

## Dicembre

1. G 1-2: iscrizione esami
2. V sessione straordinaria
3. S
- 4. D**
5. L Lezione
6. M Lezione
7. Me Lezione
8. G Immacolata Concezione
9. V
10. S
- 11. D**
12. L Lezione
13. M Lezione
14. Me Lezione
15. G Esami di Magistero e Diploma
16. V
17. S
- 18. D**
19. L Vacanza - 20-22: sessione  
straord. d'esami; Lezione (\*)
20. M Vacanza - Lezione (\*)
21. Me Vacanza - Lezione (\*)
22. G
23. V
24. S
- 25. D NATALE**
26. L Vacanza
27. M Vacanza
28. Me Vacanza
29. G
30. V
31. S

(\*) solo per il primo anno



## Gennaio 2006

1. **D**
2. L Vacanza
3. M Vacanza
4. Me Vacanza
5. G
6. V Epifania
7. S
8. **D**
9. L Lezione; 10-14: iscrizione  
esami sessione invernale
10. M Lezione
11. Me Lezione
12. G
13. V
14. S
15. **D**
16. L Lezione
17. M Lezione
18. Me Lezione
19. G
20. V
21. S
22. **D**
23. L Lezione
24. M Lezione
25. Me Lezione; fine primo sem.
26. G
27. V
28. S
29. **D**
30. L
31. M

## Febbraio

1. Me Inizio esami sessione  
invernale
2. G
3. V
4. S
5. **D**
6. L
7. M
8. Me
9. G
10. V
11. S
12. **D**
13. L
14. M
15. Me
16. G
17. V
18. S Fine esami sessione invernale
19. **D**
20. L Lezione ; inizio II semestre (\*\*);  
21-23: esami di Magistero
21. M Lezione (\*\*)
22. Me Lezione (\*\*)
23. G
24. V
25. S
26. **D**
27. L Lezione; ripresa primo anno
28. M Lezione

(\*\*) solo per il triennio

## Marzo

1. **Me Le Ceneri**
2. G
3. V
4. S
5. **D**
6. L Lezione
7. M Lezione
8. Me Lezione
9. G
10. V
11. S
12. **D**
13. L Lezione  
14-16: iscrizione esami  
sessione straordinaria
14. M Lezione
15. Me Lezione
16. G
17. V
18. S
19. **D**
20. L Lezione
21. M Lezione
22. Me Lezione
23. G
24. V
25. S
26. **D**
27. L Lezione
28. M Lezione
29. Me Lezione
30. G
31. V

## Aprile

1. S
2. **D**
3. L Lezione
4. M Lezione
5. Me Lezione
6. G
7. V
8. S
9. **D Le Palme**
10. L Vacanza; 10-12 esami  
sessione straordinaria
11. M Vacanza
12. Me Vacanza
13. G
14. V
15. S
16. **D Pasqua**
17. L Vacanza
18. M Vacanza
19. Me Vacanza
20. G
21. V
22. S
23. **D**
24. L Lezione
25. **M Festa nazionale**
26. Me Lezione
27. G
28. V
29. S
30. **D**

## Maggio

1. **L Festa del Lavoro**
2. M Lezione
3. Me Lezione
4. G
5. V
6. S
7. **D**
8. L Lezione
9. M Lezione
10. Me Lezione
11. G
12. V
13. S
14. **D**
15. L Lezione; 16-18: iscrizione  
esami sessione estiva
16. M Lezione
17. Me Lezione
18. G
19. V
20. S
21. **D**
22. L Lezione
23. M Lezione
24. Me Lezione
25. G
26. V
27. S
28. **D**
29. L Lezione
30. M Lezione
31. Me Lezione

## Giugno

1. G
2. V
3. S
4. **D**
5. L Inizio esami sessione estiva
6. M
7. Me
8. G
9. V
10. S
11. **D**
12. L
13. M
14. Me
15. G
16. V
17. S
18. **D**
19. L
20. M
21. Me
22. G
23. V
24. S
25. **D**
26. L
27. M
28. Me
29. G Fine esami sessione estiva
30. V

## Luglio

1. S
- 2. D**
3. L 4-7 esami di Magistero e di Diploma
4. M
5. Me
6. G
7. V
8. S
- 9. D**
10. L
11. M
12. Me
13. G
14. V
15. S
- 16. D**
17. L
18. M
19. Me
20. G
21. V
22. S
- 23. D**
24. L
25. M
26. Me
27. G
28. V
29. S
- 30. D**
31. L

## Settembre

1. V
2. S
- 3. D**
4. L Inizio esami sessione autunnale
5. M
6. Me
7. G
8. V
9. S
- 10. D**
11. L
12. M
13. Me
14. G
15. V
16. S
- 17. D**
18. L
19. M
20. Me
21. G
22. V
23. S
- 24. D**
25. L
26. M
27. Me
28. G
29. V Fine esami sessione autunnale
30. S

---

## **ELENCO GENERALE DEI DOCENTI**

**BARISAN BRUNO**, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia - via A. Fogazzaro 28, 31029 Vittorio Veneto (TV) - tel. 0438/57043.

**BISCONTIN GIOACCHINO**, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia Morale - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. pers. 0434/522635 - sem. 0434/508652.

**CAMILOTTI ROBERTO**, sacerdote diocesano, licenza in Teologia - via Formeniga 64, 31029 Vittorio Veneto (TV) - tel. 0438/919098.

**CESCON BRUNO**, sacerdote diocesano, licenza in Filosofia e in Liturgia, laurea in Pedagogia - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/524170 - 0434/508660.

**CISLAGHI ALESSANDRA**, laica, laurea in Filosofia della Religione, dottorato di ricerca in filosofia - Corso Martiri della Libertà 78, 30026 Portogruaro (VE) - tel. 333.6870837

**COLLIN LEO**, sacerdote diocesano, licenza in Teologia - Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo, 33082 Corva di Azzano Decimo (PN) - tel. 0434/647860; cell. 333.4294875.

**CORNACCHIA MATTEO**, laico, laurea in Scienze dell'Educazione; dottorato di ricerca in Scienze pedagogiche e didattiche - via Trieste 10/a, 33070 Brugnera (PN) - cell. 347.4450553.

**COZZARIN LORENZO**, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/508675; 333.7272382.

**DE BORTOLI GIANPIETRO**, laico, laurea in Filosofia ad indirizzo storico-religioso - Via Montesulder 10, 31041 Cornuda (TV) - tel. 0423/639694. - cell. 348.24302

DE ZAN RENATO. Sacerdote diocesano, dottorato in Liturgia, licenza in Sacra Scrittura - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/522420; 0434/508654; cell 335.5385638

GIROLAMI MAURIZIO, sacerdote diocesano, licenza in Scienze bibliche, diploma in Scienze e Teologia patristica, Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/508656; cell. 338.7910947

GOISIS GIUSEPPE, laico, laurea in Filosofia - San Polo 1206, 30125 Venezia - tel. 041/5209460.

GRANDI GIOVANNI, laico, laurea in Filosofia, dottorato di ricerca in Filosofia, via Ginnastica 57/1, 34142 Trieste - tel. 040/568520.

LAURITA ROBERTO, sacerdote diocesano, licenza in Teologia e in Pastorale, diplôme d'Etudes Appr. Storia Religioni - Sorbonne; Parrocchia di Santa Croce e B.V. del Rosario - 33072 Casarsa della Delizia (PN) - tel. 0434/86116.

MARCHETTO MICHELE, laico, laurea in Filosofia e diploma di perfezionamento in Filosofia della Religione - via Giorgione 18, 33170 Pordenone - tel. 0434/27700.

MARSON ORIOLDO, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia - via Seminario 34, 30026 Portogruaro (VE) - tel. 0421/281159 - 0421/73326 - cell. 348.4429501.

MASCHERIN PIERLUIGI, sacerdote diocesano, laurea in Psicologia, Parrocchia Santo Stefano Protomartire Cattedrale - 30023 Concordia Sagittaria (VE) - tel. 0421/270269.

MORES MASET MARIE JOSETTE, laica, laurea in Psicologia, via Raffaello Sanzio 4, 33084 Cordenons (PN) - tel. 0434/40024.

MUZZIN NELLO DANIELE, sacerdote diocesano, laurea in Filosofia, Via B.E. Vendramini 2, 33170 Pordenone - tel. 0434/521312 - cell. 347.48463535.

**NARDO EMANUELA**, laica, laurea in Scienze dell'Educazione, dottorato di ricerca in Medicina materno infantile, Pediatria dello sviluppo e dell'educazione, via Vespucci 7, 33084 Cordenons (PN) - tel. 0434/541349, cell. 348.9054638.

**PADOVAN LUISA**, laica, laurea in Giurisprudenza, licenza in Diritto Canonico, diploma di perfezionamento in Gestione degli enti non profit, via Frattuzza 29, 30023 Concordia Sagittaria (VE) - tel. 0421/703832 - cell. 348.4514507

**PADOVESE LUCIANO**, sacerdote diocesano, dottorato in Diritto Canonico, via Concordia 7, 33170 Pordenone - tel. 0434/365387 - cell. 333.2660707

**PIGHIN BRUNO FABIO**, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia Morale, dottorato in Diritto Canonico e diploma in Psicoterapia - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/508653 - cell. 347.2789909.

**QUAIA OTELLO**, sacerdote diocesano, laurea in Lettere Classiche - Concattedrale di San Marco Evangelista, Piazza San Marco 8, 33170 Pordenone - tel. 0434/520403 - cell. 348.4514508.

**ROMANELLO STEFANO**, sacerdote diocesano, dottorato in S. Scrittura, dottorato in Teologia - Seminario interdiocesano, via Castellerio 81, 33010 Pagnacco (UD) - tel. 0432/650265.

**ROSALEN ENNIO**, laico, licenza in Teologia con specializzazione in Ecumenismo - via Galassia 20/G, 33080 Porcia (PN) tel. 0434/554115.

**ROSSI MARINO**, sacerdote diocesano, licenza in Teologia - Parrocchia San Marco Evangelista, Piazza San Marco 8, 33170 Pordenone - tel. 0434/521272 - cell. 339.6070687.

**SCARPAT SILVANO**, laico, licenza in Teologia con specializzazione in studi ecumenici, via Nuova 31, 33070 Polcenigo (PN) - tel. 0434/749101.

TOFFANELLO GIUSEPPE, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia Spirituale - Comunità Vocazionale S. Andrea - via Rovereto 26, 35142 Padova - tel. 049/8670132, res. in Borgo Padova 113/1, 35013 Cittadella.

TONDATO ROBERTO, sacerdote diocesano, licenza in Diritto Canonico - Seminario Vescovile, 33170 Pordenone - tel. 0434/508627

TOSONI GIOSUE', sacerdote diocesano, dottorato in Teologia - Parrocchia di Orcenico Inferiore, 33080 Castions di Zoppola (PN) - tel.0434/97139 - cell. 338.3852857.

VENA ANDREA, sacerdote diocesano, dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità, via Antares 18, 30020 San Michele al Tagliamento (VE) (parrocchia di Bibione) - tel. 0431/43178 - cell. 349.1554726

ZANETTI FEDERICO, sacerdote diocesano, licenza in Scienze Bibliche, via Seminario 34, 30026 Portogruaro (VE) - tel. 0421/281111 - cell. 348.4429500.



---

# **ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DELLE VENEZIE**

## **SEDE DI PADOVA - CORSI DI PORTOGRUARO**

### **REGOLAMENTO**

#### **I - Iscrizione**

1. Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, devono presentare in Segreteria:
  - domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
  - quattro fotografie formato tessera;
  - diploma originale di scuola media superiore o sua fotocopia autenticata o certificato sostitutivo di maturità o certificato di laurea;
  - lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, o del proprio superiore per i religiosi.
2. Non viene accolta la domanda di iscrizione di quegli studenti che siano già iscritti o che intendano contemporaneamente iscriversi ad un altro Istituto o Scuola di carattere teologico.
3. Le domande devono essere presentate presso la Sede dell'Istituto durante l'orario di apertura della Segreteria, entro il termine stabilito nel Calendario Accademico.  
Dopo tale termine, altre domande di iscrizione possono essere accettate solo fino al 31 ottobre, previo il consenso del Direttore.
4. L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando l'importo per i diritti amministrativi.

#### **II - Diritti amministrativi**

5. All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno,

secondo le modalità previste. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità.

Chi non regolarizzasse la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'Istituto.

6. Fino al 15 novembre gli studenti che si ritirano possono riavere l'importo versato, nel caso lo abbiano già versato integralmente, ad eccezione di una quota, fissata di anno in anno, che viene trattenuta come risarcimento delle spese di Segreteria. Dal 16 novembre, in caso di ritiro, l'importo versato non viene più restituito.
7. Gli studenti uditori versano una quota di iscrizione fissata di anno in anno più una quota per ogni corso che intendono frequentare. Gli studenti fuori corso sono tenuti ad iscriversi entro il 31 gennaio di ogni Anno Accademico, versando la quota stabilita.
8. Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

### **III - Studenti**

9. Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari e uditori.  
Sono iscritti come studenti ordinari coloro che, avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'accesso all'Università, possono conseguire il "Diploma in Scienze Religiose", alla fine del III anno, e il Titolo Accademico di "Magistero in Scienze Religiose", a conclusione del quadriennio.  
Sono iscritti come studenti straordinari coloro che, pur non avendo i requisiti di cui al comma precedente, hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare tutti i corsi del piano di studi e di sostenerne i relativi esami.  
Sono iscritti come studenti uditori coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami.
10. Gli studenti straordinari non possono accedere al "Magistero in Scienze Religiose" e al "Diploma in Scienze Religiose"; hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un "Attestato di Cultura Religiosa".

11. Agli studenti uditori è concesso di frequentare un massimo di corsi equivalente a 175 ore annuali, sostenendone eventualmente i relativi esami  
È possibile effettuare l'iscrizione, per la quale valgono le condizioni indicate al precedente art. 1, prima dell'inizio dei corsi che si intendono frequentare.
12. Gli studenti, all'inizio dell'Anno Accademico, eleggono i propri rappresentanti con il compito di proporre al Direttore problemi ed esigenze degli studenti.  
A sua volta il Direttore si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'Istituto.  
I rappresentanti eletti scelgono fra di loro i due delegati al Consiglio d'Istituto.
13. Si dà facoltà agli studenti di radunarsi in assemblea non più di due volte all'anno, su richiesta dei rappresentanti di corso. L'orario e le modalità dell'assemblea devono venire concordate con il Direttore, sentiti i Docenti interessati.

#### **IV - Frequenza ai corsi**

14. La frequenza è obbligatoria per almeno i 2/3 delle ore complessive di ciascun corso.
15. Chi non avesse raggiunto il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi Anni Accademici.
16. Eventuali deroghe dall'obbligo della frequenza possono essere accordate in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore, dietro presentazione di una richiesta scritta, a cui va allegata la debita documentazione.

#### **V - Omologazioni**

17. È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà, Istituti, Scuole, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR delle Venezie per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.

18. Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare una dichiarazione della Segreteria della Facoltà, Istituto, o Scuola presso la quale ha sostenuto l'esame, nella quale sia specificato il titolo del corso, il numero di ore complessive, il nome del docente, la classificazione riportata e la relativa data.  
Le richieste di omologazione, corredate dai programmi ufficiali dei corsi frequentati, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore.
19. I voti relativi ai corsi frequentati altrove e omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati per la formazione della media finale dei corsi. Vengono invece trascritte le valutazioni degli esami sostenuti presso le sezioni dell'ISSR delle Venezie e presso gli ISSR sotto il controllo accademico della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.
20. Se il numero delle ore dei corsi omologati equivale o è superiore al numero delle ore di uno o di più anni dell'ISSR delle Venezie, si dà la possibilità di iscriversi all'anno o agli anni successivi, fatte salve le necessarie integrazioni.
21. Il Direttore si riserva di ammettere alla frequenza di corsi dell'anno successivo a quello in cui si è iscritti, qualora il monte ore delle omologazioni ottenute sia pari o superiore a 200 ore.
22. L'ISSR delle Venezie non ammette al conseguimento del titolo di "Magistero in Scienze Religiose" solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove.  
Lo studente pertanto è tenuto a frequentare un numero di corsi il cui monte ore sia pari almeno a quello di un anno dell'ISSR delle Venezie.
23. Le richieste di omologazione vanno presentate entro e non oltre il termine previsto dal Calendario Accademico.  
Dopo tale termine è consentito richiedere omologazioni soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso l'Università o altri Istituti di grado superiore all'ISSR.

## VI - Esami

24. Sono previste tre sessioni ordinarie di esami:
- la sessione invernale, alla fine del I Semestre;
  - la sessione estiva, alla fine del II Semestre;
  - la sessione autunnale, prima o all'inizio dell'Anno Accademico.

Eventuali sessioni straordinarie o pre-appelli o post-appelli delle sessioni ordinarie vengono fissate di anno in anno dal Direttore.

25. Nelle sessioni straordinarie è possibile sostenere gli esami soltanto di quei corsi che sono terminati nel semestre immediatamente precedente la sessione stessa. L'appello viene fissato se almeno quattro studenti lo richiedono.
26. L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso.
27. L'ordine e l'orario degli esami viene fissato ed opportunamente notificato dalla Segreteria.
28. La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione che:
- si sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
  - si siano frequentati almeno i 2/3 delle lezioni del corso.
29. La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro il termine previsto dal Calendario Accademico.
30. Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame purché lo si richieda alla Segreteria almeno tre giorni prima dell'esame. La Segreteria si riserva di accettare la richiesta dopo aver verificato il numero degli studenti già iscritti e la disponibilità del Docente.
- Qualora non si ottemperi a quanto sopra prescritto, l'esame rinviato non può essere sostenuto nella successiva sessione d'esami.
31. Gli esami di *Introduzione generale alla S. Scrittura - Teologia fondamentale - Morale fondamentale* devono essere sostenuti con esito positivo, prima di poter affrontare quelli successivi delle medesime discipline.
32. L'esame può essere fatto in forma orale, scritta o mista, a seconda delle indicazioni del Docente, accolte o proposte dal Direttore.

33. Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:
- |               |               |
|---------------|---------------|
| 1 - 17:       | non approvato |
| 18 - 21:      | sufficiente   |
| 22 - 23:      | discreto      |
| 24 - 26:      | buono         |
| 27 - 29:      | molto buono   |
| 30 - 30 lode: | ottimo        |

Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

34. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto.

Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal professore, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto.

Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato.

Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

35. Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.
36. Gli studenti che entro il IV Anno non abbiano completato il ciclo degli studi, conseguendo il titolo di "Magistero in Scienze Religiose", possono iscriversi successivamente come studenti fuori corso.
37. Gli studenti fuori corso, previa iscrizione annuale, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso.
38. Dopo i cinque anni, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.
39. Se uno studente non si iscrive all'ISSR delle Venezie per più di due anni consecutivi, la validità degli esami sostenuti verrà giudicata dal Direttore.
40. Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'Anno Accademico termina con la sessione invernale dell'Anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

## VII - Indirizzi e seminari

41. A partire dal II Anno sono previsti dal piano generale degli studi due indirizzi:
  - *l'indirizzo pastorale,*
  - *l'indirizzo pedagogico-didattico.*Il primo si propone di preparare operatori per la pastorale ecclesiale.  
Il secondo mira principalmente alla formazione degli insegnanti di Religione Cattolica nelle scuole.
42. All'atto di iscrizione al II Anno gli studenti devono indicare quale indirizzo intendono scegliere.
43. Per il conseguimento del "Magistero in Scienze Religiose" si richiede la frequenza di tutti i corsi caratterizzanti uno dei due indirizzi e il superamento dei rispettivi esami.
44. Il piano degli studi dell'ISSR delle Venezie prevede la frequenza di due seminari. Il primo viene frequentato nel II Anno e si conclude al termine dello stesso con una esercitazione scritta. Il secondo, che inizia nel III Anno e continua nel IV, prepara lo studente all'elaborazione della esercitazione scritta finale. Alla fine della prima parte del seminario, lo studente riceve una valutazione del lavoro svolto che viene registrata tra i voti del III Anno.
45. La scelta dei seminari non è determinata dalla scelta dell'indirizzo.
46. Gli studenti del III Anno devono scegliere un seminario guidato da un Docente diverso da quello che ha guidato il seminario del II Anno.





---

# NORME SUL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI "MAGISTERO IN SCIENZE RELIGIOSE" E DI "DIPLOMA IN SCIENZE RELIGIOSE"

## I - Conferimento del titolo di "Magistero in Scienze Religiose"

### A. *L'esercitazione scritta*

1. Per accedere all'esame comprensivo di "Magistero" è richiesta la preparazione di una *esercitazione scritta* che attesti le capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento attinente alle Scienze Religiose.
2. L'esercitazione scritta deve essere *inedita*, e comunque non presentata in passato per il conseguimento di gradi accademici, ecclesiastici o civili.  
Tale esercitazione deve consistere in un elaborato non inferiore alle quaranta cartelle dattiloscritte (a spazio 2).
3. Il candidato sceglie l'argomento all'interno del seminario frequentato nel III Anno oppure un altro guidato da un Docente con l'approvazione del Direttore. Il Docente si impegna a seguire il candidato nella stesura dell'elaborato.  
Il Docente si impegna a seguire i candidati nella scelta dell'argomento e nella stesura dell'elaborato.
4. L'esercitazione scritta deve dimostrare:
  - padronanza dell'argomento scelto;
  - capacità di una sua coerente impostazione;
  - sufficiente conoscenza della principale letteratura in proposito;
  - corretta espressione in lingua italiana;
  - possesso delle principali convenzioni scientifiche (es. citazioni, note, ecc.).
5. L'indicazione dell'argomento scelto per l'esercitazione e di alcune linee di presentazione, corredata dall'approvazione del Docente

che se ne assume la direzione, va comunicata dal candidato in Segreteria al termine del II Semestre del III Anno.

Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali esso potrà essere scelto da un altro candidato.

6. L'esercitazione va consegnata in duplice copia *almeno un mese* prima dell'esame comprensivo di Magistero: una al Docente che l'ha diretta, l'altra in Segreteria.

Nel caso che la valutazione dell'esercitazione scritta sia negativa, il candidato perde il diritto di sostenere l'esame orale ed è tenuto a rivedere il testo secondo le indicazioni del relatore.

### B. *L'esame comprensivo di "Magistero"*

7. Gli studenti ordinari che abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano di studi e che abbiano ricevuto giudizio positivo sull'esercitazione scritta, possono sostenere l'esame comprensivo di "Magistero", previa presentazione della domanda di ammissione e previo versamento della quota stabilita.

8. È possibile ritirarsi dall'esame orale fino a una settimana prima della sessione d'esame; dopo tale limite, chi intende ritirarsi perde il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

9. L'esame si svolge in tre sessioni annuali: estiva, autunnale, invernale.

10. Nell'Annuario viene pubblicato il *tesario* generale di complessive quarantacinque tesi, che interessano globalmente il campo delle Scienze Religiose.

Tra queste la Direzione ne sceglie ogni anno *cinque*, tratte dalle aree principali del piano di studi dell'ISSR delle Venezie.

Si richiede dall'esaminando l'esposizione di ogni singola tesi - due in tutto - in connessione con le altre dell'area rispettiva.

I Docenti titolari delle differenti tesi proposte indicano uno "studio" (libro o articolo) che faccia da Via di approfondimento del tema di ciascuna. Ci si attende dall'esaminando una breve sintesi e valutazione dello studio segnalato.

Le cinque tesi - assieme allo "studio" integrativo di esse - vengono rese note alla fine di Novembre e costituiscono materia d'esame a partire dalla sessione successiva dell'Anno Accademico in corso.

11. Per coloro che hanno già conseguito il titolo di "Diploma in Scienze Religiose" presso un Istituto Superiore di Scienze Religiose o un Istituto di Scienze Religiose l'esame verterà su *quattro* tesi tra quelle scelte e rese note dalla Direzione.
12. L'esame comprensivo di "Magistero" viene sostenuto davanti a una Commissione formata da due Docenti dell'Istituto e da un Presidente che potrà essere il Direttore, il Vice-Direttore o un altro Docente nominato dal Direttore.
13. L'esame viene sostenuto su due tesi di competenza dei Docenti formanti la Commissione. Il Candidato ha venti minuti a disposizione per esporre ciascuna tesi.
14. La composizione delle Commissioni e l'assegnazione dei singoli esaminandi a ciascuna Commissione viene resa nota *tre giorni* prima dell'esame.  
L'indicazione della data precisa dell'esame, l'assegnazione alle varie Commissioni e l'ordine d'esame vengono stabiliti dalla Direzione.
15. Al termine dell'esame la Commissione esprime la sua valutazione in trentesimi.

### *C. Valutazione e conferimento del titolo di "Magistero"*

16. Il superamento dell'esame comprensivo di "Magistero" dà diritto al Titolo accademico di "Magistero in Scienze Religiose".
17. La valutazione viene espressa in trentesimi facendo media:
  - dei voti degli esami (influyente per il 50%);
  - della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20%);
  - della valutazione dell'esame comprensivo (influyente per il 30%).
18. Nel calcolo delle valutazioni la "lode" ha valore di 1 punto.  
Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.  
La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,60, in difetto nel caso contrario.
19. Il Titolo accademico di "Magistero in Scienze Religiose" viene conferito dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

## II - Conferimento del "Diploma in Scienze Religiose"

20. Gli studenti *ordinari* che abbiano completato i primi *tre anni del curriculum*, sostenendo tutti gli esami prescritti, possono accedere al "*Diploma in Scienze Religiose*".
21. Il "Diploma in Scienze Religiose", pur non avendo carattere accademico, è tuttavia abilitante all'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole secondarie per i *solii laureati con un titolo valido nell'ordinamento italiano*, a norma dell'art. 4.3.d. dell'Intesa tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero della Pubblica Istruzione del 14 dicembre 1985.
22. Per il rilascio del "Diploma in Scienze Religiose" sono richiesti una esercitazione scritta e il superamento di un esame finale.

### A. *L'esercitazione scritta*

23. L'esercitazione scritta deve consistere in un elaborato non inferiore alle venticinque cartelle dattiloscritte (a spazio 2) e non superiore alle trenta.
24. L'argomento viene scelto dal candidato all'interno del seminario del III anno d'intesa con il Docente che lo guida.
25. L'esercitazione deve dimostrare nel candidato la conoscenza dell'argomento affrontato e la capacità di elaborarlo con proprietà scientifica.
26. L'esercitazione scritta va consegnata in duplice copia almeno un mese prima dell'esame comprensivo di Diploma: una al Docente che ne ha diretto la preparazione, l'altra in Segreteria.

### B. *L'esame finale*

27. L'esame finale per il conseguimento del "Diploma in Scienze Religiose" si svolge secondo quanto indicato nei precedenti art. 9, 12, 14. L'esame finale verte su quattro tesi, riferentisi a corsi seguiti nei primi tre anni, scelte dalla Direzione entro il *tesario*, di cui al precedente art. 10. e rese note alla fine di Novembre.
28. L'esame finale viene sostenuto secondo le modalità di cui all'art. 13.
29. La valutazione è espressa in trentesimi secondo le modalità di cui all'art. 17.

---

# **TESARIO PER L'ESAME COMPRENSIVO DI "MAGISTERO IN SCIENZE RELIGIOSE" E DI "DIPLOMA IN SCIENZE RELIGIOSE"**

## **AREA FILOSOFICO-ANTROPOLOGICA**

### *Scienze antropologiche*

1. Religione e religiosità nella società contemporanea: espressioni, problemi e interpretazioni.
2. L'esperienza religiosa: genesi ed evoluzione. Linee interpretative. Educazione e realizzazione della persona: contributi della pedagogia.

### *Filosofia*

3. Il problema del rapporto tra filosofia e religione in alcuni autori del pensiero moderno e contemporaneo. Orientamenti per una soluzione.
4. Forme e cause dell'ateismo contemporaneo.
5. Ragione e fede in alcuni significativi esponenti del pensiero contemporaneo di ispirazione cristiana.
6. Dall'esistenzialismo al nichilismo: espressioni e significato di un percorso culturale.
7. Visione personalistica dell'uomo nei suoi tratti essenziali: contributi del pensiero cristiano e delle scienze antropologiche e biologiche.
8. Possibilità e limiti della conoscenza filosofica di Dio.

## **AREA DI TEOLOGIA FONDAMENTALE**

### *Le Religioni*

9. Quadro di riferimento e caratteristiche fondamentali di una delle grandi Religioni non cristiane (Induismo, Buddhismo, Ebraismo, Islamismo).
10. Due culture a confronto nel dialogo interreligioso: prospettiva cosmologica orientale e creazionistica occidentale.

11. La salvezza dei popoli e delle culture e le Religioni.

### *Teologia fondamentale*

12. La Rivelazione di Dio nella storia: significato e contenuti.
13. La Fede cristiana nella sua natura, dimensione e struttura e nel suo rapporto con il travaglio culturale odierno.
14. Ispirazione, canone delle Sacre Scritture e interpretazione della Sacra Scrittura.
15. La Rivelazione di Dio nella Tradizione vivente della Chiesa. Tradizione, Magistero e Teologia in alcuni momenti storici e al Concilio Vaticano II.

### *Teologia morale fondamentale*

16. L'esperienza morale del cristiano: il ruolo della ragione e la novità della rivelazione di Gesù.
17. La coscienza e la legge morale: un rapporto essenziale per la vita del cristiano.

## **AREA DI TEOLOGIA POSITIVA**

### *Patrologia*

18. La vita delle prime comunità cristiane nelle opere dei Padri Apostolici.
19. I Padri Apologisti a confronto con l'impero romano e con la cultura a loro contemporanea.

### *Storia della Chiesa*

20. La necessità di riforma della Chiesa nel XV e XVI secolo produce esiti diversi: rinnovamenti e rotture. Radici storiche, motivi, figure.
21. Dal Congresso di Vienna al Concilio Vaticano I: movimenti e istanze liberali e riformiste nella società dell'800 europeo e posizione del Magistero pontificio.

### *Sacra Scrittura*

22. La Parola di Dio come "Torah" nel Pentateuco. Lineamenti principali.
23. La Profezia come Parola di Dio sulla storia. La Sapienza e i Salmi.

24. Da Gesù ai Vangeli: tappe principali dell'origine e formazione dei Vangeli sinottici e criteri di interpretazione. Presentazione di un Vangelo sinottico.
25. Il quarto Vangelo e gli scritti giovannei: temi principali del Vangelo di Giovanni.
26. Paolo di Tarso: contesto e ambiente della formazione, della chiamata, dell'attività e delle lettere di Paolo.
27. La teologia di Paolo: presentazione di una lettera paolina.

## **AREA DI TEOLOGIA SISTEMATICA**

### *Teologia dogmatica*

28. Il Mistero cristologico e trinitario. Fondamenti biblici e formulazione del dogma.
29. L'evento della morte e resurrezione del Cristo, sintesi del mistero pasquale, nella riflessione teologico-sistemica.
30. Il messaggio cristiano sull'uomo creato da Dio e redento in Gesù Cristo.
31. La Chiesa Popolo di Dio e la sua autocoscienza alla luce del Concilio Vaticano II.
32. I Sacramenti nella vita del cristiano. Identità e dimensioni fondamentali.
33. I Sacramenti dell'iniziazione cristiana. Aspetti biblici, storici e teologici.

### *Teologia morale speciale*

34. Principi fondamentali per l'orientamento etico della vita fisica a partire dalla riflessione biblica e teologica.
35. Considerazioni antropologiche, teologiche e direttive del Magistero intorno ai problemi posti dal progresso tecnologico circa l'origine della vita.
36. Criteri generali per una comprensione e valutazione della sessualità umana.
37. La morale familiare alla luce della realtà sacramentale del matrimonio cristiano.
38. Economia tra profitto e solidarietà: radici evangeliche di una lettura del significato etico del lavoro umano.

39. L'impegno sociale e politico del Cristianesimo e le sue motivazioni originarie. Dottrina sociale della Chiesa.

### *Ecumenismo*

40. Storia delle divisioni principali e tappe del cammino ecumenico delle Chiese cristiane. Il documento conciliare "Unitatis Redintegratio".

### *Liturgia*

41. La Liturgia culmine e fonte della vita della Chiesa.

### *Diritto Canonico*

42. Il diritto dei *Christifideles laici* nel Codice di Diritto Canonico: la normativa attuale e la sua ispirazione evangelica ed ecclesiologica.

## **AREE DI INDIRIZZO**

### *A. Indirizzo Pastorale*

A/43. Le dinamiche della comunicazione: approccio teorico ed esperienze di comunicazione interpersonale e di gruppo.

A/44. Identità e caratteristiche della Catechesi ecclesiale nei recenti documenti del Magistero.

A/45. Elementi di concordanza e di differenza nel modo di intendere carismi e ministeri nella Chiesa particolare.

### *B. Indirizzo Didattico*

B/43. L'acquisizione delle conoscenze in età evolutiva. Modelli teorici e orientamenti interpretativi.

B/44. Obiettivi e metodi della comunicazione e del dialogo nel processo educativo, con particolare riguardo alla formazione religiosa.

B/45. Disposizioni legislative e orientamenti metodologici circa l'attuale insegnamento della religione nelle Scuole di Stato.



---

# PIANO DEGLI STUDI

## Ciclicità

<b>Anno 2005/2006</b>	<b>2006/2007</b>	<b>2007/2008</b>
Introduzione all' Antico Testamento 1	Introduzione a San Paolo	Introduzione ai Vangeli
Introduzione all' Antico Testamento 2	Ecclesiologia	Antropologia teologica
Trinitaria-Cristologia	Sacramenti	Patrologia
Storia della Chiesa 1	Storia della Chiesa 2	Teologia delle religioni
Morale Sociale	Ecumenismo	Morale sessuale e familiare
Filosofia della religione	Morale della vita fisica	Diritto Canonico
Letteratura giovannea	Pastorale fondamentale	Liturgia
		Psicologia della religione
		Correnti del pensiero contemporaneo
Corsi di indirizzo:	Corsi di indirizzo:	Corsi di indirizzo:
- Catechetica	- Pastorale della Carità	- Laici e ministeri
- IRC	- Psic. età evolutiva	- Programmazione didattica
- Tirocinio	- Tirocinio	- Tirocinio
Seminari:	Seminari	Seminari
- L'Europa		
- Laicità e laicismo		

# ORARIO DELLE LEZIONI

## SECONDO-TERZO-QUARTO ANNO

I° Semestre

II° Semestre

Lunedì:

1. Letteratura giovannea	De Zan	Introduzione AT 2	De Zan
2. Letteratura giovannea	De Zan	Introduzione AT 2	De Zan
3. Trinitaria e Cristologia	Biscontin	Introduzione AT 2	De Zan
4. Trinitaria e Cristologia	Biscontin	Trinitaria e Cristologia	Biscontin
5. Trinitaria e Cristologia	Biscontin	Trinitaria e Cristologia	Biscontin
Martedì:			
1.		Morale sociale	Padovese
2.		Morale sociale	Padovese
3.		Morale sociale	Padovese
4.		Corsi di indirizzo: - Catechetica - IRC	Laurita Nardo
5.			
Mercoledì:			
1. Introduzione AT 1	Zanetti	Storia della Chiesa 1	Quaia
2. Introduzione AT 1	Zanetti	Storia della Chiesa 1	Quaia
3. Introduzione AT 1	Zanetti	Storia della Chiesa 1	Quaia
4. Filosofia della Religione	Marchetto	Seminario	Grandi Goisis
5. Filosofia della Religione	Marchetto		

Lunedì - Martedì - Mercoledì:

16.00-16.45

16.45-17.30

17.30-18.15

18.30-19.15

19.15-20.00

---

# PROGRAMMA DEI CORSI

II - III - IV ANNO (secondo l'ordinamento a conclusione)

## INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO 1

Docente: Federico ZANETTI  
Ore settimanali 3 - I Semestre

- *Introduzione: il valore dell'Antico Testamento per la fede cristiana*

- *La Torah*

La formazione del Pentateuco

Genesi: far memoria delle proprie radici di uomini e di credenti

Esodo-Levitico-Numeri: lettura di un evento di liberazione

Deuteronomio: non dimenticare l'alleanza

Excursus: le legge di Israele, comandamenti e precetti

- *I libri storici*

La storia deuteronomista: Giosuè, Giudici, 1-2 Samuele, 1-2 Re

Excursus: I profeti anteriori: l'inizio del profetismo biblico: brani di  
1 Samuele e 1-2 Re

La lettura storica del post-esilio: 1-2 Cronache, Esdra, Neemia, 1-2  
Maccabei

Le narrazioni edificanti della diaspora: Tobia, Giuditta, Ester

Durante il corso si farà l'esegesi di diversi testi biblici che verranno indicati al momento opportuno con eventuali aggiornamenti bibliografici.

### **Bibliografia:**

– Testo di base: G. CAPPELLETTO, *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, vol. 1, EMP, Padova 1996-1997.

– Manuali da consultare:

*Introduzione generale allo studio della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996

F. GARCIA LOPEZ, *Il Pentateuco*, Introduzione allo Studio della Bibbia 3/1, Paideia, Brescia 2004.

A. LEMAIRE, *Storia del popolo ebraico*, LoB 3.9, Queriniana, Brescia 1989

J.M. SANCHEZ CARO, *Storia, narrativa, apocalittica*, Introduzione allo Studio della Bibbia 3/2, Paideia, Brescia 2003.

J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Ed. Dehoniane, Roma 1998.

## **INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO 2**

Docente: Renato DE ZAN

Ore settimanali 3 - II Semestre

Il secondo breve corso di introduzione all'Antico Testamento è dedicato ai libri sapienziali e ai libri profetici. Dopo una breve introduzione ai fenomeni letterari della poesia ebraica, il corso presenta il fenomeno sapienziale nel Medio-Oriente antico e i sette libri sapienziali, con una particolare attenzione al libro dei Salmi.

Dopo aver visto il fenomeno profetico nel Medio-Oriente antico, il corso prenderà in considerazione i profeti maggiori, i profeti minori e la profezia apocalittica. Una particolare attenzione viene data alla triade dei profeti maggiori e alla profezia apocalittica. Di questi si farà qualche saggio di esegesi, concordato con gli studenti.

Il corso si chiude con una breve panoramica sulla letteratura intertestamentaria, privilegiando in modo particolare gli scritti di Qumran.

- Introduzione alla poesia ebraica e alla letteratura sapienziale
- I libri scolastici: Proverbi, Qohelet e Siracide
- I libri problematici: Giobbe, Cantico, Sapienza
- Il libro dei Salmi: introduzione, interpretazione, teologia
- Esegese di alcuni Salmi (Sal 1; 22; 23; 50-51; 88, 106; 131)
- Introduzione al fenomeno profetico nel Medio-Oriente antico
- Amos e Osea e i profeti minori preesilici
- Isaia
- Geremia e Ezechiele
- I profeti minori postesilici
- La profezia apocalittica: Daniele
- L'intertestamento

### **Bibliografia:**

– Introduzioni:

J.-M. ABREGO DE LACY (ed.), *Introduzione allo studio della Bibbia 4. I libri profetici*, Paideia, Brescia 1996.

V. MORLA ASENSIO (ed.), *Introduzione allo studio della Bibbia 5. Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997.

– Libri sapienziali:

R. MURPHY, *L'albero della Vita*, Queriniana, Brescia, 1993.

A. NICCACCI, *La Casa della Sapienza*, Paoline, Cinisello Balsamo, 1994.

G. VON RAD, *La Sapienza in Israele*, Marietti, Casale Monferrato, 1975.

A. WÉNIN, *Entrare nei Salmi*, EDB, Bologna 202.

– Libri profetici:

L. ALONSO - SCHÖCKEL, *I profeti*, Borla. Roma 1982.

J. BLENKINSOPP, *Storia della profezia in Israele*, Queriniana, Brescia 1997.

A. SPREAFICO, *I profeti. Introduzione e saggi di lettura*, EDB, Bologna 1993.

– Intertestamento:

M. CIMOSA, *La letteratura intertestamentaria*, EDB, Bologna 1992.

## LETTERATURA GIOVANNEA

Docente: Renato DE ZAN

Ore settimanali 2 - I Semestre

Il breve corso sulla letteratura giovannea intende introdurre lo studente ai fenomeni letterari (il linguaggio, i generi letterari, le aggiunte, ecc.) e ai temi teologici maggiori (il Logos, la fede, l'agape, i "segni", l'eucaristia, l'escatologia, ecc.).

Dopo una introduzione generale alla letteratura giovannea, è dedicata breve attenzione sia alle lettere sia all'Apocalisse. L'attenzione maggiore viene data al Vangelo di cui si scelgono dal libro dei segni alcuni brani, mentre il libro della gloria verrà esplorato quasi tutto. L'accostamento sarà fatto a livello di analisi esegetica, per alcuni testi, e a livello di semplice *lectio cursiva* con riflessione teologica, per altri.

- Gli studi giovannei nell'ultimo secolo e la teologia giovannea
- Introduzione alle lettere di Giovanni
- La 1<sup>a</sup> lettera di Giovanni e i temi della fede e dell'agape
- Introduzione al Vangelo di Giovanni
- Il prologo (Gv 1,1-18) e i primi due segni (Gv 2,1-12.13-25)

- La samaritana (Gv 4,1-42) e la moltiplicazione dei pani (Gv 6,1-15.16-21.22-70)
- Il cieco nato (Gv 9,1-41) e la risurrezione di Lazzaro (Gv 11,1-54)
- I discorsi esplicativi dell'ultima cena (Gv 13,1-17,26)
- I racconti della passione (Gv 18,1-19,42)
- I racconti della risurrezione (Gv 20,1-21,)
- Introduzione all'Apocalisse. Le lettere alle sette chiese (Ap 2,1-3,22)
- La donna vestita di sole (Ap 12,1-18) e il regno dei mille anni (Ap 20,1-15)

### **Bibliografia:**

- Introduzione:

J.-O. TUÑÍ – X. ALEGRE (ed.), *Introduzione allo studio della Bibbia. Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Paideia, Brescia 1997.

- Vangelo:

R.E. BROWN, *Giovanni. Commento al vangelo spirituale*, Cittadella, Assisi 1991<sup>3</sup>.

C.H. DODD, *L'interpretazione del quarto vangelo*, Paideia, Brescia 1974.

C.H. DODD, *La tradizione storica nel quarto vangelo*, Paideia, Brescia 1983.

R. FABRIS, *Giovanni*, Borla, Roma 1992.

R. SCHNACKENBURG, *Il vangelo di Giovanni*, 4 voll., Paideia, Brescia 1974-1987.

- Lettere

R.E. BROWN, *Le lettere di Giovanni*, Cittadella, Assisi 1986.

R. BULTMANN, *Le lettere di Giovanni*, Paideia, Brescia 1977.

- Apocalisse

R. BAUCKHAM, *La teologia dell'Apocalisse*, Paideia, Brescia 1994.

E. BOSETTI – A. COLACRAI (ed.), *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*, Cittadella, Assisi 2005.

C.H. GIBLIN, *Apocalisse*, EDB. Bologna 1993.

## **TRINITARIA - CRISTOLOGIA**

Docente: Gioacchino BISCONTIN

Ore settimanali: 3 - I Semestre; 2 - II Semestre

### ***Cristologia***

*1- Le basi bibliche della cristologia*

L'attesa di salvezza nella testimonianza dell'A.T.

La storia terrena e la morte di Gesù  
La testimonianza riguardante la risurrezione di Gesù  
Nascita e sviluppo della cristologia neotestamentaria

2- *Lo sviluppo storico-dogmatico della cristologia*

Il periodo preniceno  
I Concili di Nicea e di Costantinopoli I  
I Concili di Calcedonia e di Costantinopoli II e III  
Modelli teologici medioevali e moderni

3- *Riflessione sistematica*

Gesù Cristo, uomo autentico, iniziatore di una nuova umanità  
L'unione di Gesù con Dio, il mistero della sua identità  
Gesù mediazione della salvezza  
Interpretazione della passione e morte di Gesù  
Interpretazione della risurrezione e glorificazione di Gesù  
Gesù, il "Dio con noi"

***Trinitaria***

1- *Il mistero del Dio vivo*

Al cuore della rivelazione  
Persona vivente, Essere assoluto  
Dall'unicità alla trinità in Dio  
La divinità di Dio secondo la rivelazione

2- *Il Padre onnipotente*

Il Padre dei cieli nelle religioni  
La paternità di Dio nell'AT  
Dio Padre secondo Gesù  
Il Padre di Gesù è il Dio di tutti  
Alcune questioni attuali sulla paternità di Dio

3- *Lo Spirito vivificatore*

Nell'Antico Testamento  
Nel Nuovo Testamento  
Le caratteristiche della sua azione  
Chi è lo Spirito Santo?

4- *La dottrina trinitaria*

I termini della questione  
L'epoca dei Padri

Tommaso d' Aquino  
Trinità mistero di comunione

**Bibliografia:**

H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001;  
V. CROCE, *Trattato sul Dio cristiano - Dall'esperienza del sacro alla rivelazione della Trinità*, Elledici, Leumann (TO) 2004;  
Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

## STORIA DELLA CHIESA 1

Docente: Otello QUATA

Ore settimanali: 3 - II Semestre

- La culla del cristianesimo nascente. Geografia e cultura.
- Abramo e Gesù. La matrice ebraica del cristianesimo.
- Dio e Cesare. Cristianesimo e potere imperiale romano.
- Una salvezza per tutti. Cristianesimo e religioni non cristiane.
- *Logos e Pistis*. La reazione pagana al cristianesimo.
- Nella propria patria come stranieri. Vita quotidiana e vita di Chiesa.
- La tunica lacerata. Ortodossia e nazionalità.
- I *barbari* alle porte. Un volto nuovo per il Cristianesimo.
- Purché Cristo sia predicato. L'Evangelo dal mare del Nord al Volga.
- Nel nome di Allah clemente e misericordioso. L'ondata invincibile dell'Islam.
- *Gesta Dei per Francos*. La nascita della *christianitas* medievale.
- Chiesa d'oriente e Chiesa d'occidente. Dalla separatezza alla rottura.
- *Ecclesia semper reformanda*. La rinascita dell'anno Mille.
- *Crociate e Inquisizione*. Scandalo di chiesa o pedaggio dei tempi?
- Francesco e Domenico. Mendicanti per amore della Sposa.

**Bibliografia:**

K.F. SUSO, *Manuale della Chiesa Antica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.  
AA.VV., *Storia della Chiesa cattolica*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1989.



# TEOLOGIA MORALE SOCIALE

Docente: Luciano PADOVESE

Ore settimanali: 3 - II Semestre

- *Introduzione: Società ed etica cristiana*

1. Società ed etica oggi (*I problemi posti dalla "globalizzazione"*)
2. La Chiesa e il Sociale. Dal Vangelo alla Dottrina Sociale (DSC): la fondamentale dimensione della "socialità" nel messaggio e nella riflessione del cristianesimo

- *Parte prima: Dottrina Sociale della Chiesa: storia e contenuti (lettura analitica)*

*Introduzione:* Il significato teologico del Magistero (o Dottrina) Sociale della Chiesa

1. Dalla "Rerum Novarum" al Vaticano II  
Preistoria e situazioni storiche degli inizi della cosiddetta DSC  
La questione operaia: "Rerum Novarum" di Leone XIII  
La giustizia sociale: "Quadragesimo anno" di Pio XI e radiomessaggi di Pio XII  
I segni dei tempi: "Mater et Magistra" e "Pacem in terris" di Giovanni XXIII
2. Dalla "Gaudium et spes" alla "Centesimus annus"  
Chiesa e mondo: "Gaudium et spes" del Vaticano II  
Il progresso dell'umanità: "Octogesima adveniens" e "Populorum Progressio" di Paolo VI  
Lavoro, solidarietà e nuova società: "Laborem exercens", "Sollicitudo rei socialis" e "Centesimus annus" di Giovanni Paolo II  
*Conclusione:* Dalla DSC criteri e orientamenti per la formazione di una coscienza etica

- *Parte seconda: Principi e contenuti di morale sociale cristiana (lettura sistematica)*

*Introduzione:* etica sociale nell'orizzonte del Vaticano II

1. Principi e contenuti fondamentali di etica sociale  
Premessa. Il cristiano, la realtà profana e la storia  
Persona umana e comunità degli uomini  
Famiglia, società e ambiente  
Cultura e comunicazione

2. Principi e contenuti fondamentali di etica economica
  - Premessa. Economia, sistemi economici, nuova economia
  - Orientamenti biblici e teologico-morali
  - Proprietà e distribuzione dei beni tra capitalismo e solidarismo
  - Lavoro e dignità umana; uso del tempo libero
3. Principi e contenuti fondamentali di etica politica
  - Premessa. Politica: bene comune, istituzioni e legalità
  - Orientamenti biblici, identità cristiana e politica
  - Guerra, pace e ingerenza umanitaria
  - Conclusioni*: nuovi orizzonti per un ordine politico mondiale

### **Bibliografia:**

Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004.

L. PADOVESE, *Morale sociale. Appunti e materiali*, Dispensa 2005.

– Inoltre, più specificatamente per la prima parte:

*Encicliche sociali*, Paoline 1992 (I testi dei documenti della DSC);

P. BARUCCI - A. MAGLIULO, *L'insegnamento economico e sociale della Chiesa (1891-1991)*, Mondadori, Milano 1996 (Contenuti e contestualizzazione storico-culturali dei documenti della DSC).

– Per la seconda parte:

L. PADOVESE, *L'impegno morale del cristiano. Dalla radicalità evangelica una proposta di novità*, Concordia Sette, Pordenone 1996<sup>5</sup>, terza parte del volume, pp. 209-308.

N.B. Varie indicazioni bibliografiche - oltre a quelle già comprese nei testi indicati - saranno fornite per le singole trattazioni durante lo svolgimento del corso.

## **FILOSOFIA DELLA RELIGIONE E ATEISMO**

Docente: Michele MARCHETTO

Ore settimanali: 2 - I Semestre.

- La filosofia della religione: natura e metodo
- Perché credo in Dio? La grammatica dell'assenso

### **Bibliografia:**

A. FABRIS, *Introduzione alla filosofia della religione*, ed. Laterza, Roma-Bari 1996

J.H. NEWMAN, *Scritti filosofici*, a cura di M. Marchetto, Bompiani, Milano,  
in Corso di pubblicazione.  
Appunti dalle lezioni.

---

## **CORSI DI INDIRIZZO**

### **INDIRIZZO PEDAGOGICO DIDATTICO**

#### **TIROCINIO TEORICO-PRATICO**

Per gli studenti del secondo anno, in collaborazione con il Corso di laurea in Scienze dell'educazione - sede di Portogruaro

#### **IDENTITÀ, COMPITI E PROGRAMMAZIONE DELL'I.R.C.**

Docente: Emanuela NARDO

Ore settimanali: 2 - II Semestre

Il corso si prefigge di fornire elementi per favorire una presa di coscienza ed una riflessione sull'identità dell'I.R.C., la sua collocazione all'interno del sistema scolastico italiano, nonché per individuare compiti e funzioni dell'insegnante di religione.

- *L'I.R.C. nella scuola italiana.*

Elementi di storia della scuola e insegnamento dell'I.R.C.

Statuto disciplinare-scolastico dell'insegnamento della Religione Cattolica; concordato e intesa; compiti dell'insegnante di Religione Cattolica (4 lezioni)

- *L'I.R.C. nella scuola della riforma quali prospettive.*

I nuovi O.S.A. e le competenze dell'I.R.C.; il portfolio (3 lezioni)

- *L'identità dell'insegnante di Religione*

Insegnamento e professione docente, dalla percezione della

professionalità alla identità di I.d.R.C. (in collaborazione con don Orioldo Marson, già direttore dell'Ufficio Scuola della diocesi di Concordia Pordenone) (3 lezioni)

- *I.R.C. e legislazione scolastica.*

Elementi orientativi di legislazioni scolastica e norme che tutelano compiti e funzioni dell'I.d.R. e dell'I.R.C. nella scuola pubblica italiana (2 lezioni)

### **Bibliografia:**

Dispense a cura dell'insegnante.

S. CICCATELLI - *Conoscere la scuola: ordinamento, didattica, legislazione*, ed. La Scuola, Brescia 2004.

A. BOLLIN (a cura di), *L'insegnante di religione*, ELLE DI CI, Torino 2002.

## **INDIRIZZO PASTORALE**

### **CATECHETICA**

Docente: Roberto LAURITA

Ore settimanali: 2 - II Semestre

La catechesi nel campo della comunicazione. Elementi di catechetica fondamentale

- *Lo schema della comunicazione di R. Jakobson e sua applicazione alla catechesi:*

Gli "emittenti": Cristo, la Chiesa, l'alta direzione dell'episcopato...

I destinatari: il diritto di tutti a ricevere la catechesi, il bisogno di ricevere la catechesi, le disposizioni richieste

Il contenuto della catechesi: i tratti specifici e i valori pragmatici del messaggio catechistico

I rapporti di comunicazione tra emittenti e destinatari

I canali della comunicazione catechistica: il desiderio di efficacia, i luoghi catechistici, gli strumenti pedagogici

- *Le correnti catechetiche contemporanee:*
  - La corrente kerigmatica
  - Il modello catecumenale, la catechesi antropologica e la catechesi storico-profetica
  - Il Direttorio Catechistico Generale (1971)
  - Gli orientamenti del Sinodo della Catechesi (1977)
  - Alcune prospettive attuali
- *Le scelte catechistiche della Chiesa Italiana dal “Documento di Base. Il Rinnovamento della Catechesi” al nuovo “Catechismo degli Adulti”:*
  - Le tappe del percorso catechistico del dopo Concilio
  - Dalla prima alla seconda edizione dei catechismi
- *Analisi approfondita del nuovo “Catechismo degli Adulti”:*
  - La strutturazione e le risorse metodologiche
  - I contenuti
  - Esempi di utilizzazione pratica

**Bibliografia:**

- A. FOSSION, *La catechesi nel campo della comunicazione*, Queriniana, Brescia 1997.
- O. DUBUISSON, *L'atto catechistico*, Paoline, Roma 1983.
- Testo di Riferimento:
- TABOR, *L'enciclopedia dei catechisti*, Paoline, Milano 1995.

---

# SEMINARI

## L'Europa

Docente: Giovanni GRANDI

Ore settimanali: 2 - II Semestre

Il seminario sull'Europa è realizzato in collaborazione con il *Centro Studi e Ricerche dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain*; si articola in incontri di lavoro, riservati ai frequentanti ISSR ed incontri aperti al pubblico con relatori esterni.

- Introduzione del seminario (riferimenti storici introduttivi e strutturazione dei lavori seminariali)
- I Padri e l'ispirazione
- Il percorso storico nel suo significato politico
- Il contributo cristiano tra radici e attualità
- Il futuro della nuova Europa
- Esposizione degli approfondimenti dei gruppi di lavoro.

## **Laicità e Laicismo: radici storiche e antropologiche di una discussione attualissima**

Docente: Giuseppe GOISIS

Ore settimanali: 2 - II Semestre

- Risemantizzare la questione: laicità/laicismo; tre significati prevalenti nel dibattito contemporaneo: laicità come indicazione di un'area non-credente o agnostica; laicità come presenza di figure cristiane entro le realtà temporali (Maritain, Mounier, Lazzati...); infine laicità intesa come globale comunità umana in ricerca, in quanto soggetto etico e critico, superando steccati e barriere, pur guardando fino in fondo alle diverse accezioni che assume il termine: "laicità" (piuttosto che tra laici e non laici, il confronto del futuro sembra istituirsi tra i sostenitori di diverse tipologie e prospettive militanti di laicità);

- Alcune tappe storiche nell’affermarsi dello “spirito laico”; a) umanesimo antropocentrico e anticlericalismo di alcuni settori del Rinascimento europeo, da Erasmo a Bruno, non trascurando l’universo fantastico disegnato da Rabelais; b) contributo critico dell’Illuminismo, sviluppando con più rilievo l’apporto di Voltaire, autentico maestro di laicità per settori significativi della borghesia europea; c) alcuni cenni alla politica di separazione tra lo Stato e la Chiesa in Europa, con spunti, in particolare, attorno al significato, anche simbolico, rivestito dalla separazione tra Stato e Chiesa promossa, in Francia, da Combes; d) infine, un quadro sintetico dell’attuale situazione e delle varie spinte in ordine alla laicità che si manifestano nelle odierne società “postsecolari”, tratteggiando la differenza, che si va dilatando, tra USA ed Europa (con un cenno schematico di spiegazione sull’origine di tale differenze), e non trascurando l’incandescente controversia che sembra dividere in due la società spagnola contemporanea.
- Tentativo di un ripensamento della laicità nel mondo attuale, a partire da un’ispirazione cristiana e assumendo come riferimento, in particolare, la riflessione antropologica e teologica di D. Bonhoeffer (legame tra laicità e secolarizzazione e situazione complessa della secolarizzazione medesima nelle nostre società della tardo-modernità “fluida”). Al di là degli slittamenti semantici di volta in volta subiti, la “nuova laicità” sembra potersi caratterizzare come un aperto spirito di ricerca per tutti gli uomini che non si appagano delle “idee ricevute” e degli *slogan* inerti della società di massa; “nuova laicità” intesa come terreno di dialogo (terreno davvero pubblico!) tra credenti e non credenti, alla ricerca di ciò che è più autentico e profondo, e dunque capace davvero di creare consenso e comunione.

### **Bibliografia:**

– Per l’aspetto storico:

G. DE LAGARDE, *Alle origini dello spirito laico*, 2 voll., Morcelliana, Brescia 1963<sup>5</sup>.

– Per l’aspetto teologico:

Y. CONGAR, *Per una teologia del laicato*, Morcelliana, Brescia 1967.

B. FORTE, *Laicato e laicità*, Marietti, Casale M. 1986.

AA.VV., *Laicità nella Chiesa*, Vita e Pensiero, Milano 1977.

- Una nutrita serie di testi è contenuta nel volumetto di U. GALEAZZI, *Laicità e laicismo*, Città Nuova, Roma 1984.
  - Il ripensamento proposto segue anche le suggestioni provenienti da A. RIZZI, *Laicità. Un'idea da ripensare*, Pazzini, Rimini 2004.
  - Riapre nell'attualità il dibattito A. SCOLA, *Ora un patto per una nuova laicità*, "Corriere della Sera", 17/7/2005.
- Infine, per il contesto giuridico e politico europeo, in particolare francese, si considerino i primi sei numeri della rivista "Esprit", annata 2005.



---

# ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI PORTOGRUARO “RUFINO DI CONCORDIA” DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

## STATUTO

(in attesa di approvazione da parte della  
Congregazione per l’Educazione Cattolica)

### TITOLO I

#### *Natura e fine*

*Art. 1* - L’Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) di Portogruaro «Rufino di Concordia» è una istituzione accademica ecclesiastica eretta dalla Congregazione per l’educazione cattolica all’interno della Facoltà teologica del Triveneto. E’ in collegamento con essa secondo il modello di un’istituzione accademica a rete descritto negli *Statuta* della medesima ed è posta sotto la sua responsabilità accademica.

*Art. 2* - L’Istituto è promosso dalla Diocesi di Concordia Pordenone ed è conforme alla *Nota* normativa per gli ISSR della Santa Sede e agli Statuti della Facoltà teologica del Triveneto.

- a) L’Istituto ha sede in Portogruaro.
- b) La Facoltà teologica del Triveneto conferisce i gradi accademici di Diploma in *Scienze Religiose* (ciclo triennale) e di Magistero in Scienze Religiose (ciclo quinquennale) che, nell’ordinamento civile, sono equivalenti ai titoli di Laurea e di Laurea specialistica.

*Art. 3* - L’ISSR di Portogruaro ha come propria finalità la formazione teologica accademica di religiosi e laici:

- a) per una più cosciente e attiva partecipazione ai compiti di evangelizzazione nel mondo contemporaneo;
- b) per favorire l’assunzione di competenze professionali nella vita ecclesiastica e nell’animazione cristiana della società;
- c) per qualificare i docenti di Religione cattolica nelle scuole.

*Art. 4* - L'ISSR persegue la propria finalità proponendo l'approfondimento e la trattazione sistematica, con metodo scientifico, della Dottrina cattolica attinta dalla Rivelazione. Pertanto, esso promuove la ricerca delle risposte agli interrogativi umani, alla luce della stessa Rivelazione, con l'ausilio delle scienze filosofiche, delle scienze umane e delle scienze della religione.

*Art. 5* - La responsabilità della vita e della promozione dell'ISSR di Portogruaro viene esercitata congiuntamente, secondo le diverse funzioni, dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Vescovo Moderatore. Essa si attua attraverso la sollecitudine per il corretto insegnamento della Dottrina cattolica, la promozione del livello accademico-scientifico dell'Istituto, la ricerca e la qualificazione del corpo docente, il sostegno economico dell'Istituto.

*Art. 6* - L'ISSR di Portogruaro fa parte del *Comitato degli Istituti Superiori di Scienze religiose* costituito all'interno del Consiglio di Facoltà ed è rappresentato dal Direttore.

*Art. 7* - L'Istituto è retto dalle norme emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e dal presente Statuto.

## **TITOLO II**

### *Autorità accademiche*

*Art. 8* - Le autorità accademiche proprie dell'Istituto sono:

- il Moderatore dell'Istituto
- il Direttore
- il Vice - Direttore
- il Consiglio d'Istituto

### *Il Moderatore*

*Art. 9* - Il *Moderatore* dell'Istituto è il Vescovo di Concordia - Pordenone. Al Moderatore compete:

- a) nominare il Direttore, scegliendo in una terna di docenti designati dal Consiglio d'Istituto, sentita la Facoltà teologica e la Commissione episcopale;
- b) nominare il Segretario e il Vice-Direttore su proposta del Direttore;

- c) nominare i docenti dell'Istituto, conferendo o revocando loro l'autorizzazione ad insegnare o la *missio* canonica;
- d) sorvegliare l'andamento dottrinale e disciplinare dell'Istituto, riferendone al Gran Cancelliere e alla Commissione episcopale;
- e) nominare l'economista dell'Istituto;
- f) approvare i bilanci annuali consuntivi e preventivi e gli atti di gestione straordinaria dell'Istituto.

### *Il Direttore*

*Art. 10* - Il *Direttore* è nominato dal Moderatore ed è scelto tra i Docenti stabili dell'Istituto, sentita la Facoltà teologica e la Commissione episcopale, fra una terna di Docenti designati dal Consiglio d'Istituto.

*Art. 11* - Il *Direttore* dura in carica quattro anni ed è rieleggibile consecutivamente una sola volta.

*Art. 12* - Al *Direttore* compete:

- a) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'Istituto, sotto l'aspetto dottrinale, accademico e disciplinare, secondo quanto determinato nel Regolamento;
- b) controfirmare i diplomi dei gradi accademici, firmati dal Preside della Facoltà;
- c) rappresentare l'Istituto davanti alle autorità civili, al Moderatore, alle autorità della Facoltà;
- d) proporre al Moderatore l'eventuale nomina del Segretario;
- e) presiedere le varie sessioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
- f) presenziare alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- g) redigere la relazione triennale sulla vita dell'Istituto e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della Facoltà;
- h) proporre al Moderatore la nomina di un Vice-Direttore scelto tra i Docenti dell'Istituto, che lo coadiuvi nell'adempimento di determinate funzioni, per un periodo definito.

### *Il Consiglio d'Istituto*

*Art. 13* - Il *Consiglio d'Istituto* ha la responsabilità diretta e specifica dell'ISSR.

Esso è composto da:

- Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
- Vice-Direttore e Segretario;
- Docenti stabili dell'Istituto;
- due rappresentanti degli altri Docenti, eletti all'inizio di ogni anno accademico;
- due studenti dell'Istituto, eletti ogni anno secondo i criteri definiti nel Regolamento.

Ai lavori del Consiglio può partecipare il Moderatore. Spetta al Consiglio d'Istituto:

- a) stabilire i piani di studio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- b) designare la terna di Docenti per la nomina a Direttore;
- c) proporre le nomine dei Docenti;
- d) approvare la relazione triennale sulla vita e l'attività dell'ISSR.

*Art. 14* - Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Direttore almeno due volte lungo l'arco dell'anno accademico e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

### **TITOLO III**

#### *Docenti*

*Art. 15* - I *Docenti* dell'Istituto si dividono in *stabili*, che possono essere ordinari o straordinari, e *non stabili*, che possono essere incaricati, assistenti o invitati.

Per la cooptazione e la promozione dei docenti dell'ISSR si applicano le condizioni stabilite dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes*.

I Docenti Stabili e quelli non stabili ricevono la *missio canonica* o l'autorizzazione per l'insegnamento dal Moderatore.

*Art. 16* - L'istituto conta su un numero congruo di Docenti stabili dei quali almeno quattro siano Docenti ordinari.

- a) I Docenti stabili ordinari assicurano in maniera continuativa un servizio didattico adeguato alle esigenze e alle richieste dell'Istituto. Spetta al Docente stabile ordinario: occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita

dell'Istituto e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.

- b) I requisiti per essere promosso a Docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere Docente straordinario sono: avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nell'Istituto; aver pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata; avere il consenso scritto del proprio Ordinario.

*Art. 17* - I Docenti stabili straordinari collaborano in maniera continuativa all'attività didattica dell'Istituto, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento.

- a) I requisiti per essere nominato docente straordinario sono: ricchezza di dottrina e senso di responsabilità ecclesiale e accademica; aver conseguito il dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente; aver dimostrato attitudine all'insegnamento universitario (almeno per tre anni); aver dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche; avere il consenso scritto del proprio Ordinario.
- b) La procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilita dal Regolamento dell'Istituto. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del *nulla osta* alla nomina, su richiesta delle autorità dell'Istituto.

*Art. 18* - I Docenti non stabili - Docenti incaricati, assistenti, invitati - devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente e devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.

*Art. 19* - I Docenti incaricati e invitati sono nominati dal Moderatore su proposta del Consiglio d'Istituto. Essi devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente per l'insegnamento presso le Facoltà ecclesiastiche.

Ad un Docente non stabile non può venire affidato l'insegnamento di più di tre discipline.

Gli incarichi hanno la durata di un anno. Il Consiglio di Istituto può proporre che un Docente di disciplina principale, dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, sia incaricato *ad quinquennium*.

*Art. 20* - I Docenti assistenti sono nominati dal Moderatore su proposta del Consiglio d'Istituto. Le loro funzioni didattiche e scientifiche

vengono attribuite dal Direttore in accordo con il Consiglio di Istituto. Compete al Docente assistente:

- a) assistere il docente stabile nell'insegnamento, nel lavoro seminariale e nella preparazione delle riunioni scientifiche;
- b) collaborare nello svolgimento degli esami;
- c) aiutare gli studenti nella elaborazione delle dissertazioni, sotto la guida del professore.

Il Docente assistente potrà essere incorporato nel corpo accademico dopo aver svolto un percorso di formazione accademica alle dirette dipendenze del Direttore, sentito il Consiglio di Istituto.

*Art. 21* - I Docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il Collegio Plenario dei Docenti dell'ISSR. Gli incontri del Collegio plenario dei Docenti sono finalizzati ad una valutazione della vita dell'Istituto, ad un aggiornamento delle prospettive dell'istituto, ad una conoscenza dei docenti, alla presentazione della terna di nomi per la nomina del Direttore, alla nomina del rappresentante in Consiglio di Istituto

Il Collegio plenario dei docenti - convocato e presieduto dal Direttore - si riunisce almeno una volta l'anno.

*Art. 22* - L'incarico di docente stabile termina con il raggiungimento del settantesimo anno di età. Ai docenti ordinari, che a motivo di assunzione di un ufficio più importante o per malattia o per età cessano dall'insegnamento, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri docenti, che abbiano insegnato almeno dieci anni, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio d'Istituto.

I docenti emeriti e i docenti già incaricati possono essere *invitati* per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

*Art. 23* - La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza può essere attivata da parte del Moderatore qualora il docente abbia insegnato in difformità alla dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

## TITOLO IV

### *Studenti*

*Art. 24* - L'Istituto può accogliere tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.

*Art. 25* - Gli *studenti* si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

*Art. 26* - Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'Istituto. Per essere ammesso come studente ordinario è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Direttore, potrà essere richiesta allo studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

*Art. 27* - Gli studenti *straordinari* sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame.

- a) Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione.
- b) Gli studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici, ma possono chiedere un attestato di frequenza e, dopo il superamento dell'esame, l'attestazione del voto conseguito.
- c) Il *curriculum* di detti studenti può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entrasse in possesso delle condizioni previste dall'articolo precedente.

*Art. 28* - Si definiscono studenti *uditori* gli studenti che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi offerti dall'ISSR.

*Art. 29* - Sono studenti *ospiti* coloro che sono iscritti alla Facoltà di Teologia o ad un altro Istituto e ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenere i relativi esami.

*Art. 30* - Gli studenti che avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre

prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano *fuori corso*.

*Art. 31* - Gli studenti partecipano alla vita dell'Istituto nei modi determinati dagli Statuti e dal Regolamento.

*Art. 32* - Per poter essere ammessi agli esami è necessario che lo studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.

*Art. 33* - Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno studente, dopo aver consultato il Consiglio d'Istituto. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante ricorso al Moderatore.

## **TITOLO V**

### *Officiali*

*Art. 34* - La vita dell'Istituto si giova di alcuni officiali: il Segretario, l'Economo, il Bibliotecario e il Personale ausiliario addetto.

*Art. 35* - Spetta al Moderatore la nomina degli officiali, sentito il Direttore dell'Istituto.

### *Il Segretario*

*Art. 36* - Il *Segretario* è responsabile della segreteria dell'Istituto. Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

*Art. 37* - Al Segretario spetta:

- a) Eseguire le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio di Istituto.
- b) Ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione all'Istituto, di ammissione a sostenere gli esami, di conseguimento dei gradi accademici.
- c) Assicurare l'ordine nell'Istituto e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo.
- d) Conservare i documenti officiali e autenticarli con la sua firma.



- e) Curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi.
- f) Compilare l'annuario dell'Istituto, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati.
- g) Fungere da segretario del Consiglio d'Istituto.

*Art. 38* - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario approvato dal Direttore.

### *L'Economo*

*Art. 39* - L'Economo è il responsabile della gestione economica ordinaria dell'Istituto. E' nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quadriennio, al termine del quale può essere riconfermato.

*Art. 40* - All'Economo spetta:

- a) Amministrare i beni dell'Istituto ed avere la responsabilità della cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono.
- b) Provvedere alla copertura economica delle iniziative culturali che vengono promosse dall'Istituto, mantenendosi per ciò in collegamento con il Direttore.
- c) Curare la redazione dei registri contabili.
- d) Predisporre il preventivo e il rendiconto annuale.

*Art. 41* - L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

### *Il Bibliotecario*

*Art. 42* - Il Bibliotecario ha il compito di seguire le attività della biblioteca dell'Istituto. E' nominato dal Direttore, sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

*Art. 43* - Spetta al Bibliotecario:

- a) Assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) Custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati.
- c) Presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della biblioteca.
- d) Catalogare i libri e le riviste in arrivo.
- e) Consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studenti.
- f) Presentare ogni anno al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca stessa.

### *Personale ausiliario*

*Art. 44* - Il *personale ausiliario* è composto da persone che sono impiegate nella vita dell'Istituto nello svolgimento di incarichi di segreteria, catalogazione o altro. Questi ausiliari sono scelti dal Direttore con l'assenso del Moderatore e del Consiglio degli affari economici.

## **TITOLO VI**

### *Amministrazione e gestione*

*Art. 45* - La gestione economica dell'Istituto è sotto la sorveglianza di un Consiglio per gli affari economici, composto di almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario l'Economo dell'Istituto. E' convocato almeno due volte l'anno, per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, da presentare al Consiglio d'Istituto e al Moderatore. Il Consiglio dura in carica quattro anni.

## **TITOLO VII**

### *Ordinamento degli studi*

*Art. 46* - Il curriculum degli studi dell'ISSR ha la durata di cinque anni: i primi tre anni per il conseguimento del *Diploma in Scienze Religiose* e i due anni successivi per il conseguimento del *Magistero in Scienze Religiose*.

*Art. 47* - Nel corso del biennio specialistico sono attivati corsi di indirizzo pedagogico-didattico e corsi di indirizzo pastorale-catechetico-liturgico.

*Art. 48* - Per quanto concerne l'ordinamento degli studi, il *monte ore* e i *crediti* nell'ISSR saranno equivalenti a quelli del ciclo istituzionale della Facoltà teologica strutturato in un quinquennio. Nel quinquennio i crediti sono 175 (35 per anno), pari a 2.100 ore di insegnamento (comprendendo corsi, seminari, laboratori e tirocini).

*Art. 49* - Il programma degli studi e il curriculum dell'ISSR prevede nel primo Triennio le seguenti discipline:

- Storia della Filosofia
- Filosofia sistematica
- Sacra Scrittura
- Introduzione alla Teologia
- Teologia fondamentale
- Teologia dogmatica
- Teologia morale
- Liturgia
- Patrologia e Storia della Chiesa
- Scienze umane (Psicologia e Sociologia).

Nel biennio vengono proposte discipline teologiche e altre di indirizzo didattico e pastorale, quali:

- Teologia pastorale e Catechetica
- Storia delle religioni e Teologia delle religioni
- Diritto canonico
- Scienze umane e Scienze della religione (Psicologia e Pedagogia)
- Didattica generale e Didattica dell'IRC
- Teoria della scuola e legislazione scolastica.

Sono previste anche discipline complementari e opzionali (ad. es. Latino, Ebraico, Letteratura religiosa, Arte, Storia locale, Iconografia cristiana, Archeologia cristiana, Questioni scientifiche...).

## **TITOLO VIII**

### *Gradi accademici*

*Art. 50* - I gradi accademici di *Diploma* e di *Magistero in Scienze religiose* sono conferiti dalla Facoltà teologica del Triveneto a cui l'ISSR è collegato.

*Art. 51* - I requisiti per conseguire il *Diploma in scienze religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato le verifiche con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal Regolamento, che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.

*Art. 52* - I requisiti per conseguire il *Magistero in scienze religiose* sono:

- a) aver frequentato il ciclo quinquennale di studi ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) aver composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate dal Regolamento, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottmetterlo a pubblica discussione nella sessione prevista.

## **TITOLO IX**

### *Sussidi didattici ed economici*

*Art. 53* - Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento della Biblioteca fornita e aggiornata, in libri e riviste specializzate in scienze teologico-religiose, e dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

*Art. 54* - L'amministrazione dell'ISSR è autonoma e non dipende dalla Facoltà. La copertura economica delle sue attività, compresi la Biblioteca e i sussidi didattici, conta su una quota di intervento della Conferenza Episcopale Triveneta, sul contributo annuo della Diocesi, sulle tasse degli studenti e su eventuali integrazioni derivanti da donazioni e da altre elargizioni.

### *Disposizioni finali*

*Art. 55* - Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto, e devono essere approvate dalla Conferenza Episcopale Triveneta, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

*Art. 56* - Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento allegato, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'Istituto e, in ultima istanza, le norme del Diritto Canonico universale e particolare.

---

# PIANO DEGLI STUDI PRIMO ANNO NUOVO ORDINAMENTO

## Piano di studi annuale

### TRIENNIO

Anno 1

crediti 35

Storia della Filosofia	6	
Temi di storia della Filosofia		3
Filosofia contemporanea		3
Filosofia sistematica	6	
Antropologia filosofica		3
Filosofia teoretica		3
Introduzione alla Sacra Scrittura	5	
Teologia fondamentale	5	
Morale fondamentale	4	
Seminario metodologico	2	
Pedagogia generale	3	
Psicologia generale	2	
Grandi Religioni	2	

# ORARIO DELLE LEZIONI I ANNO

*I° Semestre*

*II° Semestre*

## Lunedì:

Antropologia filosofica	Cescon	Filosofia teoretica	Cescon
Antropologia filosofica	Cescon	Filosofia teoretica	Cescon
Antropologia filosofica	Cescon	Filosofia teoretica	Cescon
Morale fondamentale	Pighin	Morale fondamentale	Pighin
Morale fondamentale	Pighin	Morale fondamentale	Pighin

## Martedì:

Storia della filosofia	Grandi	Filosofia contempor.	Cislaghi
Storia della filosofia	Grandi	Filosofia contempor.	Cislaghi
Storia della filosofia	Grandi	Pedagogia generale	Cornacchia
Psicologia generale	Nardo	Pedagogia generale	Cornacchia
Psicologia generale	Nardo	Pedagogia generale	Cornacchia

## Mercoledì:

Introduzione S. Scrittura	Barisan	Teologia fundament.	Marson
Introduzione S. Scrittura	Barisan	Teologia fundament.	Marson
Introduzione S. Scrittura	Barisan	Teologia fundament.	Marson
Teologia fondamentale	Marson	Introduz. S. Scrittura	Barisan
Teologia fondamentale	Marson	Introduz. S. Scrittura	Barisan

Seminario metodologico: 2 crediti.

### *Alla fine del primo semestre*

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Lunedì	Martedì	Mercoledì
Filosofia contemporanea	2	2	2	2	2	2
Grandi religioni	4	4	4	4	4	4
Totali	6	6	6	6	6	6

Orario delle lezioni

Lunedì - Martedì - Mercoledì:

16.00-16.45

16.45-17.30

17.30-18.15

18.30-19.15

19.15-20.00

20.15-21.00

---

# PROGRAMMA DEI CORSI

## PRIMO ANNO

### INTRODUZIONE GENERALE ALLA SACRA SCRITTURA

Docente: Bruno BARISAN

Ore settimanali: 3 - I Semestre; 2 - II Semestre

- *Premesse: struttura e significato della Bibbia oggi*

- *Le origini umane della Bibbia*

Luoghi: geografia biblica.

Storia: criteri metodologici; i popoli della “mezzaluna fertile” (in Mesopotamia, Canaan ed Egitto); le vicende dell’antico Israele (patriarchi, esodo, monarchia, esilio e dopo); le origini del Cristianesimo (Gesù e Apostoli).

Ambiente e testimonianze: nozioni di archeologia biblica; il contesto religioso-culturale; lingue e scritture bibliche.

I testi dell’Antico e del Nuovo Testamento: origine, trasmissione, critica testuale; le versioni antiche e moderne

- *La Bibbia come Parola di Dio*

La “rivelazione”: concetto biblico; interpretazioni teologiche; dottrina del Concilio Vaticano II (Dei Verbum, cap. I).

Il “canone” biblico: significato per la fede; sua formazione nell’Antico Testamento e nel Nuovo; criteri per la canonicità; discussioni storiche e definizioni del Magistero.

La “ispirazione”: affermazioni bibliche; successive spiegazioni teologiche; approfondimenti attuali; la verità della Bibbia, parola di Dio e parola dell’uomo.

La “interpretazione” biblica: l’ermeneutica (significato e applicazioni antiche e moderne); l’esegesi dei testi (criteri comuni e propri), vari metodi di lettura (Dei Verbum, cap. III).

La Bibbia nella vita della Chiesa: regola della fede; nutrimento spirituale; ministero della Parola; impegno allo studio (Dei Verbum, cap.VI).

### **Bibliografia:**

- CONCILIO VATICANO II, *Dei Verbum*, Costituzione dogmatica sulla Divina Rivelazione (1965).
- F. RINALDO ET ALII *Introduzione generale alla Bibbia*, (Logos 1). LDC, Torino 1994.
- V. MANNUCCI, *Bibbia come Parola di Dio, Introduzione Generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 1981.
- AA.VV. *La Bibbia nel suo contesto. Introduzione allo studio della Bibbia*, vol. I Paideia, Brescia 1994.
- AA.VV. *Bibbia e Parola di Dio. Introduzione allo studio della Bibbia*, vol. II Paideia, Brescia 1994.
- M. METZGER, *Breve storia di Israele*. Queriniana, Brescia 1985.
- G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare*. San Paolo, Milano 1998. Dispense dell'insegnante.

## **TEOLOGIA FONDAMENTALE**

Docente: Orioldo MARSON

Ore settimanali: 2 - I Semestre; 3 - II Semestre

- *Teologia fondamentale: identità e struttura*
- *Credere in Dio e dire Dio oggi*
  - In dialogo con la cultura del nostro tempo
  - L'ateismo dei secoli XIX e XX
  - La riflessione ecclesiale di fronte all'agnosticismo e all'ateismo
  - Un bilancio aperto sul futuro
  - La proposta della ragione illuminata dalla fede
  - Le "prove" tradizionali dell'esistenza di Dio
  - Vie e percorsi della teologia, della cultura e dell'esperienza ieri e oggi
  - Il male e l'«impotenza» di Dio
  - L'itinerario della ricerca e della conversione



- *Dio si dona e si rivela*  
 La Rivelazione di Dio nella storia della teologia  
 La Costituzione *Dei Verbum*
- *Gesù Cristo: mediatore e pienezza della rivelazione di Dio*  
 La storia di Gesù  
 Il Gesù della storia e il Cristo della fede  
 La "cristologia di Gesù", fondamento della fede e della cristologia
- *La risposta dell'uomo al dono di Dio: la fede e l'esperienza ecclesiale*

### **Bibliografia:**

- CEI, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*
- F. ARDUSSO, *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Paoline, Milano 1992
- Dispense dell'insegnante
- C. GRECO, *La Rivelazione. Fenomenologia, dottrina e credibilità*, San Paolo, Milano 2000
- H. KUNG, *Dio esiste?*, Mondadori, Milano 1979
- A. TORNO, *Pro e contro Dio*, Mondadori, Milano 1993
- R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, San Paolo, Torino 1996

## **MORALE FONDAMENTALE**

Docente: Bruno F. PIGHIN

Ore settimanali: 2 - I Semestre; 2 - II Semestre

- *La vita e la riflessione morale cristiana nella storia*  
 I concetti di etica, teologia morale e moralità  
 L'elaborazione morale fino all'epoca contemporanea  
 Gli sviluppi dal concilio Vaticano II all'enciclica *Veritatis splendor*
- *Il messaggio morale della sacra scrittura*  
 L'ethos veterotestamentario  
 La posizione di Cristo nei confronti dell'etica giudaica  
 La fondazione della morale cristiana
- *La persona e le espressioni morali*  
 I soggetti dell'agire morale  
 La libertà ed i suoi condizionamenti  
 La responsabilità nella scelta fondamentale e negli atti umani

- *La coscienza morale*

Natura e livelli

Obbligatorietà della coscienza retta, vera e certa

I principi di azione nella coscienza dubbia

- *La legge morale del cristiano*

Il concetto e l'obbligatorietà della legge morale

La legge rivelata

La legge naturale

Le leggi della società civile e l'obiezione di coscienza

La legge della Chiesa e la funzione del suo magistero

- *Il peccato e la conversione*

Il peccato nella riflessione biblica

La rivisitazione della dottrina sul peccato

Il peccato e i peccati nell'ottica della conversione

**Bibliografia:**

B.F. PIGHIN, *I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica*, Bologna 2002.

E. CHIAVACCI, *Teologia morale*, vol. I, *Morale generale*, Assisi 1986.

F. COMPAGNONI - G. PIANA - S. PRIVITERA, (a cura di), *Nuovo dizionario di teologia morale*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

S. FRIGATO, *Vita in Cristo e agire morale*, Leumann (Torino) 1994.

G. GATTI, *Manuale di teologia morale*, Leumann (Torino) 2001.

GIOVANNI PAOLO II, *Veritatis splendor*, Città del Vaticano 1993.

G. PIANA, *L'agire morale*, Assisi 2001.

H. WEBER, *Teologia morale generale*, Cinisello Balsamo 1996.

## **ANTROPOLOGIA FILOSOFICA**

Docente: Bruno CESCONE

Ore settimanali: 3 - I Semestre

- Il punto di partenza è dato dai risultati delle scienze umane nella convinzione che essi siano sì necessari per la comprensione che l'uomo pone su se stesso, ma non sufficienti: l'uomo infatti è molto di più di quanto risulta dall'indagine scientifica.

- Viene quindi esaminato l'apporto della filosofia, soprattutto attuale, di cui si mettono in rilievo alcuni temi particolarmente importanti, quali la problematicità dell'uomo, la sua specificità rispetto all'animale, il superamento del dualismo classico.
- Nella parte più propriamente sistematica si tratta dell'uomo come essere corporeo-spirituale. In questo contesto si parla anche dell'evoluzione e dei suoi riflessi in filosofia: dello spirito umano che trascende il dato puramente biologico. Particolare insistenza viene posta sull'unità psico-somatica umana. Il valore persona, l'autotrascendenza, l'immortalità.
- Attività spirituale umana e apertura dell'uomo alla trascendenza.
- L'uomo viene colto nelle sue principali manifestazioni: Homo sapiens, ludens, socialis, viator, religiosus...
- Si sottolinea il rapporto molteplice dell'uomo con il mondo.

### **Bibliografia:**

- B. MONDIN, *L'uomo chi è? Elementi di antropologia filosofica*, Massimo, Milano 1996.
- R. LUCAS LUCAS, *L'uomo spirito incarnato. Compendio di filosofia dell'uomo*, Paoline, Torino 1993.
- B. CESCO, *Fine di una cultura egemonica*, ed. Abbazia S.Giustina (Presbyterium), Padova 1992.
- J. GEVAERT, *Il problema dell'uomo*, LDC, Torino 1974.
- C. NANNI, *Il mistero dell'uomo*, EDB, Bologna 1988.
- A.CAVADI - N. GALANTINO - E. GUARNIERI, *Alla ricerca dell'uomo*, Augustinus, Palermo 1988.
- A.J. HESCHEL, *Chi è l'uomo?*, Rusconi, Milano 1988.
- P. GIUSTINIANI, *Antropologia filosofica. Ripensare l'uomo*, Piemme, Casale Monferrato 1991.

## **FILOSOFIA TEORETICA**

Docente: Bruno CESCO

Ore settimanali: 3 - II Semestre

Il corso si prefigge un accostamento organico alla metafisica. La proposta di una visione definitiva dell'essere in un'atmosfera debole ed

aliena da ogni pretesa di offrire fondamenti può ancora essere sostenuta? Che cosa è effettivamente una ricerca razionale sull'essere? E' un percorso insieme sistematico e storico. Dalle origini del discorso ontologico attraverso le convergenze del pensiero medioevale fino a giungere alla radicale messa in dubbio moderna si cercherà di enucleare i tratti essenziali di un sistema attorno al problema dell'essere.

### **Bibliografia:**

- E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, Utet, Torino 1993.  
A. ALESSI, *Metafisica*, LAS, Roma 1989.  
P. GIUSTINIANI, *Ontologia. Ripensare l'essere*, PIEMME, Casale Monferrato 1991.  
P. HENRICI, *Introduzione alla metafisica*, PUG, Roma 1986.  
F. RIVETI BARBO, *Essere nel tempo. Introduzione alla filosofia dell'essere, fondamento di libertà*, Jaca Book, Milano 1990.  
W. SCHULTZ, *Le nuove vie della filosofia contemporanea, vol. II: Interiorità*, Marietti, Torino 1987.

## **PEDAGOGIA GENERALE**

Docente: Matteo CORNACCHIA

Ore settimanali: 3 - II Semestre

Il corso verrà organizzato in due parti principali:

*I parte: lo statuto epistemologico della pedagogia*

La Pedagogia, scienza ed arte dell'educazione

L'evoluzione della disciplina: il filone filosofico e il filone empirico-sperimentale

La pedagogia e le scienze dell'educazione: verso un approccio interdisciplinare

*II parte: l'educazione nel contesto contemporaneo*

Educare nell'era della globalizzazione

Gli strumenti per leggere e interpretare la complessità

Dall'educazione alla formazione

Nuovi spazi e nuovi tempi per l'educazione

La scuola e le agenzie educative: problemi e prospettive

**Bibliografia:**

- E. MORIN, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Raffaello Cortina, Milano 2001.
- C. DESINAN (a cura di), *Formazione e comunicazione*, Franco Angeli, Milano 2002.
- J. DELORS, *Nell'educazione un tesoro*, Armando, Roma 1997.
- G. CHIOSSO, *Elementi di pedagogia*, La Scuola, Brescia 2002.

**STORIA DELLA FILOSOFIA**

Docente: Giovanni GRANDI

Ore settimanali: 3 - I Semestre

Il corso si struttura come un'introduzione alla filosofia ed ai principali strumenti concettuali del sapere filosofico, presentati attraverso la formulazione dei problemi filosofici fondamentali (temi) unitamente alle soluzioni proposte da alcuni dei più significativi Autori della storia della filosofia.

Nella scelta degli Autori si adotterà il criterio della continuità della tradizione di pensiero, proponendo la prospettiva del 'realismo critico' (nella linea Aristotele-S.Tommaso-Maritain) avendo inoltre particolare attenzione ad alcune figure indicate come punto di riferimento nella *Fides et Ratio*.

- Premessa antropologica: l'unità della persona; l'intelligenza, la ragione, il raziocinio; la condizione umana nei suoi riflessi sulla vita dell'intelligenza.
- Problema: Il valore delle idee.  
*Il problema degli 'universali'; realismo e nominalismo.*  
Autori: Platone, Aristotele.
- Problema: Il punto di partenza della conoscenza filosofica.  
*L'approccio realista e l'approccio idealista; l'intuizione astrattiva dell'essere.*  
Autori: Kant, Hegel, E. Husserl, J. Maritain, P. Florenskij.

- Problema: La formazione dei concetti.

*La 'cosa', il 'concetto', l'oggetto', il 'termine', l'essenza'. Astrazione totale e astrazione formale (gradi dell'astrazione); i trascendentali.*

Autori: S. Tommaso, J. Maritain.

- Problema: La verità.

*'Principio' e 'termine' della conoscenza; il significato dell'adaequatio; la ricerca della verità nelle diverse discipline del sapere (scienze sperimentali, filosofia della natura, matematica, metafisica).*

Autori: S. Tommaso, J. Maritain.

- Problema: Il mistero dell'essere.

*La conoscenza metafisica dell'essere: dagli enti all'essere; coppie concettuali: materia-forma, potenza-atto, essenza-esistenza; il senso della 'partecipazione'; l'analogia.*

Autori: Aristotele, Dionigi Areopagita, S. Tommaso, J. Maritain, E. Stein, E. Gilson, M. Heidegger.

## **FILOSOFIA CONTEMPORANEA**

Docente: Alessandra CISLAGHI

Ore settimanali: 2 - II Semestre

Il corso intende fornire una conoscenza delle linee fondamentali del pensiero novecentesco, al fine di mettere in connessione il dibattito teologico contemporaneo con le più recenti riflessioni filosofiche. Delineare a tale scopo una mappa del Novecento filosofico significa prendere in considerazione alcune tra le maggiori correnti, quali la fenomenologia, l'esistenzialismo, lo storicismo, il pragmatismo, la svolta linguistica, la psicanalisi, lo strutturalismo, l'ermeneutica.

Una previa conoscenza tematica consentirà di dedicarsi alla lettura di alcune pagine filosofiche, particolarmente significative per il tema in oggetto all'interno del contesto dato.

Ogni studente potrà dedicarsi all'indagine di un singolo autore (scelto a rappresentante di una delle correnti sopra menzionate), che sarà esposto

durante una lezione ad andamento seminariale, in modo che, a turno, tutti si arricchiscano dei singoli approfondimenti.

Eventuali incontri/conferenze potranno essere organizzate sinergicamente presso il polo universitario (Scienze della Formazione).

### **Bibliografia:**

Sarà cura della docente presentare i testi per la parte introduttiva. I testi proposti alla lettura saranno i seguenti:

E. LEVINAS, *Dio e la filosofia*, in *Di Dio che viene all'idea*, Jaca Book, Milano 1983

P. RICOEUR, *Religione, ateismo, fede*, in *Il conflitto delle interpretazioni*, Jaca Book, Milano 1972

L. PAREYSON, *L'esperienza religiosa e la filosofia*, in *Ontologia della libertà*, Einaudi, Torino 1995

## **PSICOLOGIA GENERALE**

Docente: Emanuela NARDO

Ore settimanali: 2 - I Semestre

Il corso si prefigge di fornire elementi di conoscenza di base delle principali tematiche psicologiche utili a orientarsi nell'ambito delle relazioni interpersonali, con particolare riguardo all'attività di insegnamento-apprendimento, per favorire nei futuri educatori la capacità di riconoscere le strutture psicologiche che sottendono i rapporti umani.

### *- La psicologia e i suoi metodi*

Cos'è la psicologia, il metodo scientifico in psicologia, il concetto di variabile, metodi di ricerca.

### *- Sensazione e percezione*

Gli organi di senso, la catena psicofisica. Le leggi di organizzazione percettiva, le illusioni ottiche, la percezione del movimento.

### *- Motivazione ed emozione*

Teoria pulsionale biologica, teoria freudiana, teoria pulsionale etologica, imprinting, teoria dell'attivazione o "arousal", motivazioni cognitive e secondarie. Meccanismi dell'emozione.

- *Apprendimento e memoria*

I vari tipi di condizionamento, l'apprendimento concettuale imitativo. Le funzioni mentali superiori, l'intelligenza, la memoria, lo sviluppo del linguaggio.

- *Lo sviluppo nell'arco della vita e lo sviluppo morale*

Gli stadi dello sviluppo umano dalla nascita alla vecchiaia. Gli stadi morali e la maturazione dell'individuo.

- *Personalità normale e patologica*

Le teorie sulla personalità. Le principali patologie.

- *Psicologia ambientale*

Percezione ambientale, gli schemi ambientali, mappe cognitive e orientamento.

**Bibliografia:**

Dispense a cura dell'insegnante

R. CANESTRARI, A. GODINO, *Introduzione alla psicologia generale*, ed. Bruno Mondadori, 2002 Milano

M.R. BARONI, V. D'URSO, *Psicologia generale*, Piccola biblioteca Einaudi, 2004 Torino.

C. CICOGNA, a cura di, *Psicologia generale*, Carocci, 2003 Roma.

Letture di un testo breve di un autore classico da scegliere con il docente.

## **LE GRANDI RELIGIONI DEL MONDO**

Docenti: Gianpietro DE BORTOLI - Orioldo MARSON - Giuseppe TOFFANELLO

Ore 24 - I Semestre

1. *Problemi introduttivi*

Il fatto religioso e il suo approccio storico critico.

Elementi costitutivi della fenomenologia della religione.

2. *Induismo*

Quadri di riferimento - Libri antichi - Vedismo, correnti filosofiche e pratiche ascetiche - Induismo classico - Neo induismo

Nuovi movimenti induisti.



### 3. *Buddismo*

Quadro di riferimento. - Buddha e il suo insegnamento - Diffusione e differenziazioni: Theravada, Mahayana, Vajrayana - Nuovi movimenti buddisti.

### 4. *Religioni della Cina*

Taoismo e confucianesimo.

### 5. *Ebraismo*

Quadro di riferimento - Elezione, Torah, monoteismo, messianismo. Dagli antichi profeti ai problemi attuali del sionismo.

### 6. *Islam*

Quadro di riferimento - Maometto e il Corano - La comunità islamica - Sunnismo e sciismo - Mistica musulmana - Nuovo expansionismo e movimenti islamici.

### **Bibliografia:**

Testi adottati per il corso:

G. TOFFANELLO, *“Abbiamo visto la sua stella”* (pro manoscritto), Padova 1996<sup>2</sup>.

Dispense dei professori.

## **SEMINARIO DI METODOLOGIA TEOLOGICA**

Docente: Marino ROSSI

Ore 24 suddivise nell'anno

### **OBIETTIVI:**

- accostare gli studenti alla teologia nella varietà delle sue dimensioni
- far percepire la serietà del lavoro scientifico teologico
- fornire gli strumenti per la ricerca teologica
- introdurre gli studenti alla pratica dell'elaborato scientifico teologico

### **Strumenti:**

ISSR Delle Venezie. *Note di metodologia. Indicazioni per lo studio della teologia*, Padova 2001.

R. FARINA, *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, LAS, Roma 1986<sup>4</sup>.

- P. HENRICI, *Guida pratica allo studio. Con bibliografia degli strumenti di lavoro per la Filosofia e la Teologia*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1992.
- G. LORIZIO-N. GALANTINO (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinare*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1994.
- J. GUITTON, *Il lavoro intellettuale. Consigli a coloro che studiano e lavorano*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 1991<sup>12</sup>.